

FESTIVAL BIBLICO

VIII EDIZIONE MMXII

Anticipazioni

presentate da



Anticipazioni

FESTIVAL BIBLICO

VIII EDIZIONE MMXII

18-27 maggio 2012

«Perché avete paura?» (Mc 4,40)

La speranza dalle Scritture

un modo nuovo per incontrare la Bibbia

A Vicenza (e altrove) si incontrano il mondo e la Bibbia

Il Festival Biblico di Vicenza è nato nel 2005 per far assaporare in tutte le sue sfaccettature quello che è riconosciuto come il “grande codice culturale d’Occidente”:

la Sacra Scrittura ebraico-cristiana.

Un Libro che svela l’uomo all’uomo e racconta la tenerezza di Dio per le donne e gli uomini di ogni tempo. Un Libro che i promotori del Festival – Diocesi di Vicenza e Società San Paolo – invitano ogni anno a esplorare con l’aiuto di testimoni e studiosi eccezionali, di rilevanza internazionale e di grandi capacità comunicative.

Per le strade e nelle piazze di Vicenza il Festival propone ogni anno un’esperienza nuova aperta a credenti e pensanti, grandi e piccoli, studiosi e curiosi. Attraverso musica e parole, canti e visioni, giochi, spettacoli, danze e degustazioni, il Festival invita ad una full immersion nella Bibbia, avvicinata come la grande storia dell’incontro di amicizia e alleanza tra l’umanità e Dio. A guidarci nell’incontro con le Sacre Scritture ci saranno biblisti e filosofi, sociologi ed attori, economisti e cantautori, giornalisti, scrittori e religiosi.

Giunto alla VIII edizione, il Festival Biblico si è affermato come una rassegna tanto unica quanto attesa nel panorama locale e nazionale. Anche grazie alla totale gratuità dei suoi eventi. Nel 2011 sono stati oltre 35 mila le presenze agli oltre 100 appuntamenti in programma. Mostre, concerti, lezioni, laboratori, degustazioni, convegni, spazi di preghiera, presentazioni di libri, dialoghi con testimoni, cinema e tanto altro: la Bibbia è il Libro che offre la sua ricchezza a tutte le persone in ricerca della loro più profonda umanità.

VIII edizione: il nodo della paura, la scoperta della speranza

Ogni anno il Festival Biblico indaga una delle “antiche parole” della Scrittura che continuano a parlare al presente. L’edizione 2012 si ispira all’episodio evangelico della tempesta sul lago di Tiberiade e rilancia la domanda di Gesù ai suoi discepoli: “«Perché avete paura?» (Mc 4,40). La Speranza dalle Scritture”.

La Bibbia sa bene come l’uomo abbia sempre dovuto lottare per vivere e come la storia umana sia una lunga serie di tentativi di progredire nella ricerca di una migliore condizione di vita. Essa conosce gli ostacoli innumerevoli e i pericoli incalcolabili cui l’essere umano deve quotidianamente confrontarsi, insieme alle mille minacce dell’esistere, anzitutto quella definitiva della morte.

La Scrittura sa che la paura è un’emozione tra le più centrali dell’uomo, che lo tocca nella sua dimensione di creatura e ne rivela la costitutiva fragilità. Al contempo la Bibbia si offre come parola di speranza affidabile. Quest’ultima si forgia lungo la vicenda narrata dal Primo Testamento.

Si tratta di una speranza che si fonda nella promessa che Dio fa al suo popolo con il patto di alleanza. La speranza cristiana trova la sua sorgente nell’evento della croce e resurrezione di Gesù Cristo. Essa non è mai ego-centrica, ma apre agli altri e a Dio. Il nostro tempo, caratterizzato da paure “nuove”, come quelle di un benessere sentito sempre più precario, una congiuntura economica sfavorevole, un tessuto sociale quanto mai lacerato, mantiene in sé un inespresso desiderio di questa speranza affidabile, verso il quale credenti e non credenti “pensanti” portano la responsabilità di un’indagine appassionata.

❖ La speranza dalla Parola

Bibbia, spiritualità, teologia

Quali sono le paure dell'uomo e della donna secondo il racconto della Bibbia? Dove è possibile incontrare e afferrare nella Scrittura la speranza, «la virtù preferita da Dio», nella pregnante definizione del poeta Charles Péguy? Quali sono i protagonisti del Primo e Secondo Testamento paradigmatici nel loro anelito di speranza? L'indagine intorno a questi e altri interrogativi spetterà ai vari biblisti e teologi (non solo cattolici) che si alterneranno nelle varie *lectio magistralis* e conferenze del Festival mediante meditazioni e riflessioni che faranno risaltare la ricchezza del messaggio della Scrittura.

La familiarità con il testo biblico è il filo rosso che guida l'intera rassegna. Nella convinzione che di fronte allo smarrimento dell'epoca contemporanea la sapienza della Scrittura risplenda più che mai per i bisogni (e i timori) delle donne e degli uomini d'oggi. Su questo interverranno, tra gli altri, il priore della Comunità di Bose **Enzo Bianchi**, i biblisti **Romano Penna**, **Silvio Barbaglia**, **Lidia Maggi**, **Bruna Costacurta** e **Ugo Vanni**.



❖ La speranza dalle Terre

archeologia, storia, pellegrinaggi

La Bibbia è un Testo inserito in un contesto: storico, geografico, archeologico, letterario. Capire questo *con-testo* permette di leggere la Parola comprendendola in pieno, al di là di letture moralistiche o riduttive che ne sminuiscono la portata profetica.

Organizzato dall'Ufficio pellegrinaggi della diocesi di Vicenza, "Linfa dell'ulivo" (www.linfadellulivo.it) è un focus sulle terre bibliche che presenta, attraverso diverse e qualificate voci accademiche e non, le scoperte più recenti e gli studi più aggiornati sui luoghi della Bibbia, dalla Turchia delle prime comunità cristiane al Medio Oriente ebraico-cristiano. Promosso in collaborazione con lo Studium Biblicum Franciscanum e la Commissione episcopale per i pellegrinaggi di Gerusalemme, "Linfa dell'ulivo" convoca a Vicenza esperti, studiosi, appassionati. In questo percorso spiccano i nomi dell'ambasciatore dello Stato di Israele presso la Santa Sede **Mordechay Lewy**, del decano dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, **Massimo Pazzini**, e dei noti archeologi **Dan Bahat** e **Frederick Mario Fales**.



❖ La speranza dall'Uomo

società, educazione, cultura

La paura dell'altro sembra invadere, tramite i mass media e l'interconnessione propria della globalizzazione, le nostre vite quotidiane. Il "negativo" sembra sopraffare il tanto "positivo" che ci circonda e che spesso trova incapaci i nostri occhi di uno sguardo meravigliato, sorpreso, grato verso il bene che donne e uomini, in un percorso di umanità condivisa, praticano e costruiscono. Nella vita sociale, nella cultura e nell'impegno professionale esistono vite "di speranza" che, in chiave religiosa o anche solo "laica", mostrano la possibilità di un futuro di bene che si oppone ai tanti profeti della paura. Incontreremo diverse voci di testimoni ed esperti capaci di offrirci uno squarcio di questo positivo spesso troppo invisibile: il sociologo anglo-polacco **Zygmunt Bauman**, il cardinale **Joseph Zen**, vescovo emerito di Hong Kong, il ministro **Andrea Riccardi**, il poeta bosniaco **Abdulah Sidran**.



❖ La speranza dalla Bellezza

arte, musica, cinema, teatro

L'espressione artistica, con la ricca diversità dei suoi linguaggi, è capace di penetrare nell'intimo della persona facendo appello alle diverse sensibilità proprie dell'umano. Suoni e colori possono scandagliare i timori che ciascuno, in maniera recondita, porta con sé e al contempo sono in grado di aprire inediti squarci di luce e di bene facendo leva sull'interiorità di ciascuno.

Ad accompagnarci saranno, ad esempio, le note del cantautore-professore **Roberto Vecchioni**, una voce significativa del panorama della musica leggera in Italia, da sempre attento alla dimensione spirituale ed "impegnata" della professione artistica. Interessante anche la presenza di una delle rock band emergenti nel panorama nazionale come i **The Sun**. Molte le offerte teatrali e musicali per grandi e piccoli con artisti che porteranno sulla scena racconti biblici, epici e fantastici e storie di testimoni realmente vissuti. Ampia l'offerta delle mostre per accontentare gli appassionati di arte e di fotografia, ma anche per chi vuole trovare occasioni nuove per accostarsi all'archeologia o al panorama delle illustrazioni per l'infanzia.



Il Festival cresce nel Vicentino e approda a Verona



In occasione della sua VIII edizione, il Festival Biblico si apre alla dimensione regionale proponendo per il 2012 un'anteprima di alcuni giorni (18-20 maggio) a Verona. Anche nella città scaligera, grazie al coinvolgimento della diocesi locale e di altre istituzioni, la molteplicità di linguaggi (conferenze, concerti, mostre ...) sarà la caratteristica per avvicinare in diversi modi la Scrittura. Un'esposizione di codici antichi della Biblioteca Capitolare, una *lectio magistralis* del teologo **Giacomo Canobbio**, un concerto de **I Virtuosi Italiani**, il pellegrinaggio nelle chiese di **Verona Minor Hierusalem** e un **Happy Book** nella Libreria Paoline, una conferenza di **Aldo Maria Valli** su Giovanni Paolo II, un dibattito su narrazione, speranza e catechesi rappresentano i momenti principali di questa inedita e significativa tappa del Festival. Quest'anno diventano **12 i centri della diocesi vicentina coinvolti** nelle anteprime in programma dal 18 al 24 maggio, e che fungono da "aperitivo" del Festival, concentrato a Vicenza dal 24 al 27 maggio: Bassano del Grappa-Nove, Valdagno-Brogliano, Arzignano-Chiampo, Lonigo, Montecchio Maggiore, Dueville, Marola, Schio, Piazzola sul Brenta.

Saranno con noi...

Enzo Bianchi, Zygmunt Bauman, Andrea Riccardi, card. Joseph Zen, Helen Prejean, Dan Bahat, Mordechai Lewy, Abdulah Sidran, Laura Boldrini, Antonio Sciortino, Ferruccio De Bortoli, Roberto Vecchioni, Giancarlo Maria Bregantini, Umberto Curi, Leonel Narvàez, Qaiser Felix, Romano Penna, Roberto Righetto, Eugenia Bonetti, Bernardo Cervellera, Ernesto Olivero, Ilvo Diamanti, Massimo Pazzini, Giacomo Canobbio, Bruna Costacurta, Francesco Rossi De Gasperis, Giuseppe Bellia, Stefano De Luca, Riccardo Lufrani, Silvio Barbaglia, Marina Corradi, Francesco Brancato, Silvano Petrosino, Ermes Ronchi, Domenico Sigalini, Lidia Maggi, Aldo Maria Valli, Bartolomeo Sorge, Marina Marcolini, Massimo Fini, Helena Janeczek, Alessandro Zaccuri, Gerolamo Fazzini, Bepi De Marzi, Luca Bassanese, Frederick Mario Fales, Giorgio Otranto, Ugo Sartorio, Giorgio Cracco, Angelo Casati, Sarah Viola, Paolo Curtaz, Ugo Vanni, André Vauchez, Adriano Fabris, Riccardo Mazzeo, Duccio Demetrio, Antonella Anghinoni, Nandino Capovilla, Roberto Catalano, Giuseppe Caffulli, Raimondo Sinibaldi, Giuseppe Frangi, Elizabeth Green, William Jourdan, Martino Signoretto, Earl Levander, Dario Vivian, Sabino Chialà, Giuseppe Dal Ferro, Margherita Dalla Vecchia, MichaelDavide Semeraro, Giorgio Bernardelli, Sergio Sala, Cristina Simonelli, Paolo Lambruschi, Carlo Presotto, Cristina Antonini, Francesco Crivellaro, Alessandra Moretti, Marco Campedelli, Olinto Brugnoli, Vittorio Filippi, Roberto Catalano, Rita Giaretta, Enrico Zanovello, Arnaldo Pangrazzi, Giovanni Tenti, Luigi Verdi, Enrico Zanovello, Giovanni Scifoni ...

...e tanti altri ancora. Non mancare!

Un libro può far miracoli.

Può regalare emozioni, ricordi, riflessioni, spunti, idee, pensieri, amicizie.

Può far scoprire mondi sconosciuti, far viaggiare la fantasia e lo spirito, insegnarci a vivere e a crescere con gli altri, dare un senso alla nostra vita.

Un libro può anche ispirare un film, un gioco, un incontro, una canzone, un pranzo, un viaggio. Insomma, un libro ci arricchisce.

Se poi prendiamo il Libro dei Libri e lo facciamo diventare un festival, il risultato può essere sorprendente.

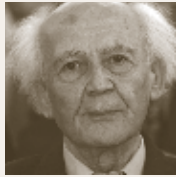
E inatteso.



Saranno nostri ospiti, tra gli altri...



Enzo Bianchi



Zygmunt Bauman



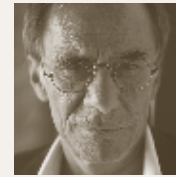
Andrea Riccardi



Laura Boldrini



Abdulah Sidran



Roberto Vecchioni



Joseph Zen

vi aspettiamo dal 18 al 27 maggio 2012

Vicenza | Verona | Bassano del Grappa - Nove | Schio |
Arzignano - Chiampo | Lonigo | Montecchio Maggiore |
Valdagno - Brogliano | Dueville | Marola | Piazzola sul Brenta |

Segreteria organizzativa
Centro Culturale San Paolo
Viale Ferrarin, 30
36100 Vicenza
Tel. 0444 937499
segreteria@festivalbiblico.it

www.festivalbiblico.it

Promuovono



Partecipano



Patrocino



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Sostegno



Aderisce a

